

VareseNews

Arcisate-Stabio, le aspettative degli imprenditori tra ritardi e disagi

Pubblicato: Venerdì 14 Marzo 2014



A entrare nel dettaglio sarà domani mattina, **sabato 15 marzo**, il presidente di Camera di Commercio **Renato Scapolan** introducendo il convegno su **“Ferrovia e Qualità della Vita tra Italia e Svizzera”** previsto in **Camera di Commercio alle 10** e promosso dall’“Associazione Italiana Linea Ferroviaria di Alta Capacità Gottardo”. Toccherà proprio a Scapolan illustrare **un’indagine condotta dall’Ufficio Studi della stessa Camera di Commercio fra 200 imprese** che operano nell’area interessata dai cantieri dell’Arcisate-Stabio.

I risultati sono molto significativi: **per il 26% degli intervistati il cantiere della nuova linea ferroviaria è causa di disagi**. «Non è poco! Vi ricordo – dice il presidente dell’ente camerale – che il fermo cantiere costa alla collettività, oltre che in termini di “costi del non fare”, anche in relazione agli indennizzi da corrispondere a cittadini e imprese. Vi è un dovere morale in più delle istituzioni di completare l’opera e far sì che questo disagio cessi».

Il territorio, poi, ripone buone aspettative sull’Arcisate-Stabio: il 28% degli interpellati s’aspetta dalla sua messa in opera un miglioramento delle condizioni d’esercizio della propria attività. Inoltre, ben il 76% degli intervistati dice che, al momento dell’avvio dei lavori, era d’accordo sulla realizzazione dell’Arcisate-Stabio purché venissero rispettati i tempi programmati.



«Questo vuol dire – riprende Scapolan – che le imprese sono “mature” rispetto al tema dello sviluppo infrastrutturale del nostro territorio. Certo, poi entrano in gioco i ritardi e gli imprevisti purtroppo protagonisti in questa vicenda». **Così, dal 76% iniziale la quota delle imprese che tuttora rimangono favorevoli si riduce al 60%.** Ripetere questa domanda fra uno o due anni, naturalmente, porterebbe a

risultati via via peggiori: il 70% degli intervistati infatti dichiara intollerabile un ritardo oltre la data recentemente ipotizzata di fine lavori a giugno 2016. Soltanto il 30% è quindi disposto a tollerare qualsiasi ritardo purché l'opera sia realizzata. «Della “maturità” delle imprese e dei cittadini rispetto al tema dello sviluppo infrastrutturale non si può insomma abusare!».

La **partecipazione al convegno è gratuita**, ma occorre registrarsi online sul **sito della Camera di Commercio** sotto la voce “**convegni e seminari**”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it